



La guida, il caso

Gambero rosso, pizzaioli esclusi dall'incontro: è polemica

Salta l'incontro chiarificatore tra l'Associazione pizzaioli napoletani e il Gambero Rosso. E la pace che sembrava raggiunta con l'annuncio da parte del Gambero di una nuova guida tutta dedicata alla pizza e alle pizzerie napoletane è nuovamente messa in pericolo. Sergio Miccù, il presidente dei pizzaioli, attacca: «Arrivati all'ingresso della Camera di commercio ci hanno comunicato che non tutti i nostri soci avrebbero potuto incontrare i rappresentanti della guida. Ora se vorranno incontrarci dovranno farlo senza selezioni e senza veti e a questo punto dovranno

aspettare. La "pizza tapiro" - conclude Miccù - realizzata da Gino Sorbillo che volevamo consegnargli per sancire la pace l'abbiamo gustata noi. Quelli del Gambero hanno perso l'ennesima occasione per assaggiare una vera pizza che nella loro guida hanno confuso con la focaccia».

Ma mentre fuori andava in scena la protesta, all'interno del salone della Camera di commercio - prima della presentazione della guida Tre bicchieri del Gambero Rosso - c'è stato un incontro chiarificatore tra i presidenti Paolo Cuccia e Maurizio Maddaloni e alcuni rappresentanti del movimento della pizza napoletana con a capo il presidente e fondatore dell'associazione Verace pizza napoletana Antonio Pace, il presidente e i vertici dei Ristoratori napoletani Massimo Di Porzio, Lello Surace e i maestri pizzaioli Enzo Coccia e Guglielmo Vuolo. Il presidente del Gambero Cuccia, nello scusarsi per l'assenza di pizzerie napoletane tra le migliori tre, su sollecitazione del presidente Maddaloni, si è impegnato a predisporre una nuova guida in cui ci sia una sezione dedicata alla pizza napoletana, con particolare attenzione alla sezione delle pizzerie di Napoli.

La pace

Ma il presidente Cuccia alla Camera di commercio si scusa per la gaffe sulle pizzerie



Pizza tapiro saltata la consegna al Gambero Rosso